

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1710 del 07/06/2016
Oggetto	Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. allevamento sito in via Provinciale 38 in loc. Falera: D.Lgs. 152/06 e s.m.i., modifica non sostanziale di AIA e seguito di procedura di screening
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1752 del 07/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 208 del 22/05/2012 prot. gen. n. 51223/2012, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. nella persona del legale rappresentante Sig. Giorgio Gabiccini per la gestione dell'allevamento intensivo di galline ovaiole (punto 6.6(a)) All. I del D.Lgs. n. 59/05 ubicato in Comune di Verghereto in Via Provinciale 38 in loc. Falera;

Richiamata la Determinazione n. 462 del 24/02/2014 di modifica non sostanziale di AIA relativa all'adeguamento al D.Lgs. n. 267/2003 dei capannoni 2 e 3;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 289 del 10/12/2015 prot. gen. n. 102977/2015 relativo a "Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa alla riattivazione del capannone n. 1 per l'allevamento di ovaiole in batterie di gabbie ed incremento della capacità produttiva nell'insediamento sito in strada Provinciale n. 38 in loc. Balze di Verghereto in Comune di Verghereto, presentata dalla Soc. Agr. F.lli Gabiccini s.s.";

Vista la richiesta della Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. di modifica non sostanziale di AIA presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 21/04/2016, prot. Arpae n. PGFC/2016/5848, relativa:

- alla riattivazione del capannone 1 con l'inserimento di un nuovo impianto di batterie di gabbie conformi al D.Lgs. n. 267/2003 con nastri ventilati per la disidratazione della pollina;
- all'incremento della capacità di allevamento sino a 82.680 capi;
- alla modifica della destinazione d'uso della concimaia B, localizzata nell'angolo Sud-Ovest dell'insediamento, a stalla per il ricovero stagionale dei bovini da riproduzione e reintroduzione della stabulazione stagionale dei bovini;
- alla realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone 3;

Vista la nota del 27/04/2016, prot. Arpae n. PGFC/2016/6082 del 27/04/2016, con cui questa Agenzia, a seguito del ricevimento della comunicazione della Ditta sopracitata, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento di ritenere che la modifica di cui trattasi ricada nella fattispecie di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento di AIA;

Dato atto che la Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. ha consegnato in data 06/05/2016 con nota acquisita al prot. Arpae n. PGFC/2016/6904 la documentazione cartacea della modifica in oggetto;

Vista la Relazione tecnica inviata dall'Unità Agricoltura e Zootecnia di Arpae prot. n.

PGCF/2016/7466 del 18/05/2016;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 208/2012 della Società Agricola F.lli Gabiccini s.s., allevamento sito in Comune di Verghereto in loc. Balze via Provinciale 38;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento;

DETERMINA

- 1) di **accogliere** la richiesta della Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. di modifica non sostanziale di AIA inerente i seguenti aspetti:
 - riattivazione del capannone 1 con l'inserimento di un nuovo impianto di batterie di gabbie conformi al D.Lgs. n. 267/2003 con nastri ventilati per la disidratazione della pollina;
 - incremento della capacità di allevamento sino a 82.680 capi;
 - modifica della destinazione d'uso della concimaia B, localizzata nell'angolo Sud-Ovest dell'insediamento, a stalla per il ricovero stagionale dei bovini da riproduzione e reintroduzione della stabulazione stagionale dei bovini;
 - realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone 3;
- 2) di **approvare** la modifica non sostanziale di AIA n. 208 del 22/05/2012 prot. gen. n. 51223/2012 e s.m.i., rilasciata alla Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. nella persona del legale rappresentante Sig. Giorgio Gabiccini, con sede legale in Comune di Verghereto in via Padre Francesco Guerra ed allevamento ubicato in Comune di Verghereto in Via Provinciale 38 in loc. Falera, come di seguito precisato:
 - 2.1 viene sostituito il paragrafo C. SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE della determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

Tipologia produttiva	
Specie allevata	Galline ovaiole
Superficie utile delle gabbie di allevamento (mq)	6.247
Numero di capi autorizzati (*)	82.680
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	148,82

Note (**)	Oltre alle galline ovaiole sono allevate 12 vacche nutrici adulte, da tenere al pascolo e condurre a ricovero nella stalla su lettiera permanente (posta nell'angolo Sud-Ovest dell'insediamento - ex concimaia B) solo per il periodo invernale (circa 5-6 mesi/anno)
Produzione e stoccaggio deiezioni	
Azoto prodotto da liquami (kg/a)	-
Azoto prodotto da letami (kg/a)	34.229
Azoto prodotto totale (kg/a)	34.229
Volume liquami prodotto (mc/a)	-
Volume letami prodotto (mc/a)	2.606
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (mc)	60
Capacità contenitori di stoccaggio liquami (mc)	-
Superficie contenitori di stoccaggio letami (mq)	320
Capacità contenitori di stoccaggio letami (mc)	1.120 (concimaia A)
Superficie utile di spandimento (ha)	Zona vulnerabile/Zona non vulnerabile
Estremi della comunicazione di spandimento	N. 16695 del 14/03/16 (modifica n. 3)
Altre tipologie di smaltimento effluenti	Utilizzo del refluo zootecnico per spandimento (70%) e conferimento ad impianti di produzione energia (30%)
Stima ammoniacale emessa t/anno	10,6
Stima metano emessa t/anno	6,1
<p>(*) Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n. 1 del 28/10/11.</p> <p>(**) Il numero di bovini viene determinato nel seguente modo: incremento massimo = 83.014 ovaiole incremento richiesto = 82.680 ovaiole incremento residuo = 83.014 – 82.680 = 334 ovaiole, equivalente a 1 bovino [(334 ovaiole X 1,8 kg/capo) / 590 kg/capo] = 1,02 bovini La Delibera di G.P. n. 342 del 28/07/2009 prot. gen. n. 69211/2009 fissa a 37 il numero di bovini presenti nell'allevamento. Considerando che 28 capi bovini sono stati utilizzati per la conversione in ovaiole, il numero di bovini residuo risulta pari a 10 [(37-28)+1] che moltiplicati per il 20% determina un numero pari a 12.</p>	

GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Gli effluenti zootecnici sono utilizzati in parte a scopo agronomico sui terreni, elencati nella Comunicazione di Utilizzazione Agronomica presentata sul portale della Regione Emilia-Romagna ed in parte ceduti ad impianti di digestione anaerobica e definiti con specifici contratti di cessione.

La pollina trattata nel tunnel MDS ha costantemente un contenuto di sostanza secca > al 65% per cui richiede una capacità della concimaia di 120 giorni, mentre la pollina disidratata sui nastri ventilati raggiunge valori di sostanza secca medi annuali variabili da 50-65%, con necessità di una capacità di stoccaggio di 90 giorni. Le due tipologie di pollina, in relazione alla tecnica di disidratazione, sono conferite in concimaia A con due distinti nastri di trasporto e formano due distinti cumuli, che sono gestiti diversamente in relazione al contenuto di sostanza secca presente.

EMISSIONI SONORE

La Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. ha presentato la documentazione di impatto acustico di cui all'art. 8 della L.Q. n. 447/95, (redatta secondo i criteri della DGR 673/2004), a firma di Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

'''

2.2 viene sostituito il paragrafo C.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA della determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

'''

Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione ANTE MODIFICA (al momento della presentazione della domanda) e situazione POST MODIFICA

Emissione		Emissione ante modifica	Emissione post modifica	Variazione %
Metodo di calcolo: NET_IPPC				
AMMONIACA				
Emissioni in stabulazione	NH ₃ t anno ⁻¹	2,4	3,6	50,00%
Emissioni Trattamenti	NH ₃ t anno ⁻¹	0	0	/
Emissioni in stoccaggio	NH ₃ t anno ⁻¹	0	0	/
Emissioni in spandimento	NH ₃ t anno ⁻¹	7,3	7	-4,11%
Totale Emissioni	NH₃ t anno⁻¹	9,7	10,6	9,28%
METANO				
Emissioni in stabulazione	CH ₄ t anno ⁻¹	0	0	/
Emissioni in stoccaggio	CH ₄ t anno ⁻¹	6,4	6,1	-4,69%
Totale Emissioni	CH₄ t anno⁻¹	6,4	6,1	-4,69%

Produzione di inquinanti atmosferici: confronto tra situazione POST MODIFICA e sistema di riferimento

Emissione		Emissione ante modifica	Emissione post modifica	Variazione %
Metodo di calcolo: NET_IPPC				
AMMONIACA				
Emissioni in stabulazione	NH ₃ t anno ⁻¹	16,4	3,6	-78,05%
Emissioni Trattamenti	NH ₃ t anno ⁻¹	0	0	/
Emissioni in stoccaggio	NH ₃ t anno ⁻¹	6,1	0	-100,00%
Emissioni in spandimento	NH ₃ t anno ⁻¹	9,4	7	-25,53%
Totale Emissioni	NH₃ t anno⁻¹	31,9	10,6	-66,67%
METANO				
Emissioni in stabulazione	CH ₄ t anno ⁻¹	0	0	/
Emissioni in stoccaggio	CH ₄ t anno ⁻¹	26	6,1	-76,54%
Totale Emissioni	CH₄ t anno⁻¹	26	6,1	-76,54%

Il calcolo è stato effettuato con le seguenti tipologie di stabulazione: batterie di gabbie verticali con nastri di asportazione e tunnel di essiccazione, batterie di gabbie con nastri ventilati mediante insufflazione di aria con tubi forati e gabbie con sottostante fossa di stoccaggio prolungato non ventilata (sistema di riferimento).

L'incremento è dovuto ai principi in base ai quali funziona il sistema di calcolo netIPPC, che attribuisce all'allevamento le emissioni da spandimento, mentre le sottrae dal conteggio nel caso di cessione a terzi per trasformazione e non ad un aumento nel quantitativo di emissioni introdotte nell'ambiente.

E' presente inoltre un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, che genera l'emissione E7. Tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto "scarsamente rilevante", ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo Decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 e s.m.i. e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. n. 152/06. A tal riguardo si precisa che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs. n. 152/06.

""

2.3 viene sostituito il paragrafo C.2 VALUTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA della determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

""

Voce	Presenza attuale	Riferimento MTD
MTD di buone pratiche di allevamento		
Programmi di formazione del personale aziendale	SI	E' considerata tecnica MTD
Registrazione dei consumi di energia e materia (acqua, mangimi, fertilizzanti minerali, naturali, ecc.)	SI	E' considerata tecnica MTD
Procedure di emergenza per emissioni non previste, e registrazione delle emergenze accadute	SI	E' considerata tecnica MTD
Programma di manutenzione ordinaria	SI	E' considerata tecnica MTD
Registrazione delle manutenzioni straordinarie	SI	E' considerata tecnica MTD
Interventi di pulizia e ordine sulle strutture di servizio (silos, caricamento, ecc.)	SI	E' considerata tecnica MTD
Pianificazione delle attività nel sito di allevamento nel modo più appropriato: es. programmazione spandimento effluenti, acquisto e consegna combustibili, mangime, pollina ceduta a terzi, trattamenti contro mosche e ratti	SI	E' considerata tecnica MTD
Riduzione di NH3 nei ricoveri (OVAIOLE IN GABBIA)		
Batterie di gabbie con nastri ventilati mediante insufflazione di aria con tubi forati	SI	E' considerata tecnica MTD
Gabbie verticali con nastri di asportazione ed essiccamento in tunnel esterno	SI	E' considerata tecnica MTD
MTD per la riduzione emissioni dagli stoccaggi		
Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato per polline essiccate di avicoli	SI	E' considerata tecnica MTD
MTD per la riduzione emissioni allo spandimento		
Spandimento con incorporazione entro le 24 ore (effluenti palabili)	SI	E' considerata tecnica MTD
MTD per la riduzione consumi di acqua		
Installazione contatori idrici (controllo mensile)	SI	E' considerata tecnica MTD
Controllo perdite raccordi	SI	E' considerata tecnica MTD
Controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	SI	E' considerata tecnica MTD
MTD per la riduzione consumi energetici		
Controllo sensori termici	SI	E' considerata tecnica MTD
Impiego di lampade fluorescenti	SI	E' considerata tecnica MTD

Vista la documentazione presentata e gli adeguamenti eseguiti, l'assetto impiantistico proposto (di cui alle relazioni tecniche, alle planimetrie allegate alla domanda di modifica,

depositate agli atti presso questa Arpae), risulta accettabile, rispondente ai requisiti IPPC. Tuttavia l'assetto impiantistico e/o l'aspetto gestionale presenta ulteriori margini di miglioramento finalizzati ad incidere sulle prestazioni generali.

'''

2.4 viene sostituito il paragrafo D.4 CONDIZIONI ECCEZIONALI con il paragrafo D.4 INDICAZIONI GESTIONALI NON PRESCRITTIVE di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 208 del 22/05/2012 prot. gen. n. 51223/2012, con quanto di seguito riportato:

'''

D.4 INDICAZIONI GESTIONALI NON PRESCRITTIVE

Le modalità operative da adottare in caso di eventi accidentali da utilizzare per la formazione periodica per gli operatori dovranno essere governate come segue:

Situazione	Impatto causato	Azione preventiva	Azione correttiva
Malessere degli animali e produzione di deiezioni particolarmente liquide	Odori eccessivi	Adeguati e puntuali controlli sugli animali	Chiamata per intervento veterinario. Coprire con paglia/trucioli ecc. la pollina umida scaricata in concimaia, derivante da questo frangente
Rottura del sistema di essiccazione pollina	Odori eccessivi	Adeguati e puntuali controlli sull'impianto di essiccazione	Chiamata per intervento di riparazione. Coprire con paglia/trucioli, ecc. la pollina umida scaricata in concimaia, derivante da questo frangente
Dispersione accidentale di mangime e quindi di polveri durante le operazioni di caricamento	Dispersione di polveri eccessiva	Adeguata formazione degli operatori	Raccogliere il materiale disperso. <u>Non effettuare lavaggi</u>
Dispersione accidentale di prodotti chimici	Possibile inquinamento acque/ suolo	Adeguata formazione degli operatori	Raccogliere le sostanze disperse con materiale assorbente e suo smaltimento ai sensi normativa rifiuti. <u>Non effettuare lavaggi</u>
Anomala umidità dovuta a perdite o rotture degli abbeveratoi	Produzioni di odori superiori alla norma	Controllo giornaliero della pressione con la quale l'acqua viene spinta negli abbeveratoi ed osservazione sul regolare funzionamento degli stessi	Tempestiva chiusura della fonte che alimenta la perdita e Coprire con paglia/trucioli, ecc. la pollina umida scaricata in concimaia, derivante da questo frangente

'''

2.5 viene sostituito il paragrafo E.2 RACCOLTA DATI E COMUNICAZIONI TECNICHE con il paragrafo E.2 RACCOLTA E COMUNICAZIONE DEI DATI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 208 del 22/05/2012 prot. gen. n. 51223/2012, con quanto di seguito riportato:

'''

E.2 RACCOLTA E COMUNICAZIONE DEI DATI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI (raccolta dati e comunicazioni tecniche)

1. Il Gestore dell'impianto è tenuto a inoltrare annualmente per via telematica, entro il 30/04 tramite il portale web denominato "portale AIA-IPPC" di cui alla Determina n. 3836 del 14/4/2010 della RER - Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e s.m.i., le informazioni attinenti l'anno solare precedente, che riguardino gli esiti del Piano di monitoraggio e controllo espletato l'anno precedente secondo

quanto deliberato dalla Regione Emilia-Romagna n. 2306 del 28/12/2009 (BUR n. 28 del 19/2/2010 parte seconda) e s.m.i..

2. Il Gestore dovrà riportare nel Report AIA i dati relativi alla produttività dell'impianto fotovoltaico.
3. Il Gestore dovrà inserire nel Report AIA, per i primi cinque anni dall'impianto della schermatura posta sul lato Est, una relazione tecnica e descrittiva delle opere realizzate riportante la sintesi dei rilievi effettuati e la documentazione fotografica attestante lo stato di attecchimento delle essenze arboree ed arbustive messe a dimora.
4. Il Gestore, avendo stipulato contratti con soggetti terzi, per la cessione di effluente zootecnico da utilizzarsi in uno o più impianti per la produzione di fertilizzanti o di biogas/energia elettrica da fonti rinnovabili, dovrà indicare nella "Relazione tecnica allegata alla comunicazione periodica"- Settore allevamenti, le quantità totali cedute annualmente a ciascun impianto di conferimento.

""

2.6 viene sostituito il paragrafo E.9 EMISSIONI IN ATMOSFERA della determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

""

E.9 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le caratteristiche delle emissioni in atmosfera autorizzate sono indicate nelle tabelle seguenti.

Codice capannone/ Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All. 3A)	Tipo ventilazione	Numero ventilatori (Estrattori o immissioni)	Portata massima unitaria (m ³ /h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione	Protezioni alle emissioni
1	E1-E8	depressione	8	36.000	computerizzato	automatico	S/O	Cappe
2	E9-E16	depressione	8	36.000	computerizzato	automatico	N/E	
3	E17	depressione	1	36.000	computerizzato	automatico	S/O	
3	E18-E29	depressione	12	36.000	computerizzato	automatico	S/O	Tunnel
Concimaia A	E30	depressione	1	36.000	Manuale		N	

Impianti di riscaldamento			Silos mangimi				Generatori di emergenza		
Sigla emissione	Alimentazione	Potenza (kcal)	Sigla emissione	N. capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni di polveri	Sigla di emissione	Alimentazione
			E31-32	1	7	coclea intubata		E37	Gasolio
			E33-E34	2	7	coclea intubata			
			E35-E36	3	7	coclea intubata			

(emissioni di polveri)

Al fine di determinare il valore di PM10 emesso dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si è individuato quale coefficiente da impiegare (0,06 Kg/capo/anno) tratto dal II Draft del BReF comunitario. L'Arpae provvederà a calcolare il valore di emissione di polveri utilizzando il dato dei capi allevati comunicato con il Report annuale. Qualora la Società Agricola F.Ili Gabiccini s.s. ritenga debba essere adottato un coefficiente differente dovrà comunicarlo entro 30 gg con adeguate motivazioni tecniche all'Arpae.

""

2.7 viene sostituito il paragrafo E.10 BARRIERE VEGETALI della

determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

E.10 BARRIERE VEGETALI

Entro un anno dal rilascio della presente modifica non sostanziale di AIA, sul lato Est del complesso aziendale (in testata ai capannoni 1, 2 e 3, lato cimitero) si dovrà posizionare una barriera vegetale costituita da **una doppia fila sfalsata di alberi autoctoni** scelti in base alla capacità di ostacolare la diffusione delle polveri e degli odori, con funzione ombreggiante e paesaggistica. La barriera vegetale dovrà essere costituita da un filare di pioppi cipressini e/o aceri campestri e/o carpini e/o roverelle e/o altre specie autoctone d'alto fusto piantate a distanza di 2-4 m l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e sostituite in caso di fallanze entro il primo periodo utile (autunno o primavera successiva all'evento).

2.8 viene sostituito il paragrafo E.11 PROTEZIONI ANTIPOLVERE di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 208 del 22/05/2012 prot. gen. n. 51223/2012, con quanto di seguito riportato:

E.11 PROTEZIONI ANTIPOLVERE

Limitatamente al fronte di emissione degli estrattori d'aria, dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cappe). La Società Agricola F.lli Gabiccini s.s. dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sulle superfici impermeabili e il loro smaltimento con le lettiere.

2.9 viene sostituito il paragrafo E.12 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI della determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

E.12 GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Entro 4 mesi dal rilascio del presente atto, la Ditta dovrà presentare una nuova Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, utilizzando il programma Gestione Effluenti messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2011.

Trasporto finalizzato all'utilizzazione agronomica

Il trasporto degli effluenti zootecnici tramite la rete viaria pubblica principale, deve essere accompagnato dalla seguente documentazione:

gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;

la natura e la quantità degli effluenti;

l'identificazione del mezzo di trasporto;

gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa;

gli estremi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia.

La documentazione di accompagnamento deve essere conservata per almeno due anni.

La documentazione di cui sopra può essere ricondotta ad un unico documento nel caso di più trasporti effettuati nella medesima azienda nell'arco della giornata.

I mezzi di trasporto degli effluenti dovranno essere dotati di adeguata copertura del carico, mediante teloni impermeabili.

Concimaie

La pollina proveniente dai capannoni 2 e 3 viene scaricata giornalmente nella concimaia coperta A indicata alla tabella di cui alla sezione C "SEZIONE DI VALUTAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE”, dove avverrà lo stoccaggio.

(analisi di controllo sostanza secca pollina)

Con frequenza annuale dovrà essere eseguita l'analisi del tenore di sostanza secca della pollina in uscita dai nastri di essiccazione con tubi forati e in uscita dai nastri di essiccazione con tunnel esterno. Eseguire analisi eseguendo i prelievi secondo le metodiche di campionamento e conservazione del campione nonché i metodi di analisi descritti all'indirizzo http://web.provincia.fc.it/c/document_library/get_file?folderId=415743&name=DLFE-6676.pdf. Nel rapporto di prova dovrà essere precisato il numero di ore/giorno di funzionamento del sistema di essiccazione con tubi forati.

(cessione a terzi)

Il gestore dovrà avere cura di conservare la documentazione relativa all'allontanamento della pollina verso l'impianto di trattamento sia che il materiale venga ceduto in conformità alla normativa di disciplina in materia di sottoprodotti sia che venga ceduto come rifiuto o sottoprodotto.

""

2.10 viene inserito il seguente nuovo paragrafo E.16 SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCENDI:

""

E.16 SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCENDI

Presso l'impianto dovranno essere tenuti idonei materiali assorbenti (sabbia, segatura, bentonite) per contenere eventuali sversamenti di prodotti chimici allo stato liquido come disinfettanti o insetticidi. Tutti gli operatori dovranno conoscerne l'ubicazione e le modalità di impiego.

""

2.11 viene modificato il paragrafo F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO, sottoparagrafo F.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO della determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

""

F.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO

1. Il Gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo quale parte fondamentale della presente autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.
2. La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel Piano, potranno essere emendati solo con autorizzazione espressa dall'Autorità competente, su motivata richiesta dell'Azienda o su proposta di Arpae.
3. Il gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
4. Nel caso risultasse necessario utilizzare metodiche analitiche riconosciute da enti tecnici nazionali o internazionali, alternative a quelle riportate nel presente Piano di Monitoraggio e Controllo: allegati tecnici dovrà essere data preventiva comunicazione all'Autorità Competente e all'Arpae territorialmente competente e riportare l'informazione nel report annuale. In tal caso, prima dell'avvio del Piano di Monitoraggio dovrà comunque essere comunicato ad Arpae l'elenco delle metodiche analitiche che si intende adottare per ogni parametro e l'intervallo di incertezza della misura, secondo quanto previsto dalle norme tecniche ufficiali.
5. La conformità dei dati dovrà essere valutata secondo i criteri riportati nel paragrafo seguente e in caso di non conformità dovranno essere adottate le procedure in esso riportate.

""

2.12 viene sostituita la tabella del paragrafo F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO, sottoparagrafo F.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO PARAMERI DI PROCESSO della determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

F.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO PARAMERI DI PROCESSO

Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea	Registrazion e informatica	Reporting	Controllo Arpae
Formazione del personale	Annuale	Registrazione degli interventi formativi effettuati			Annuale	Reporting e ispezione programmata
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)	Quotidiana	Visivo	Registrazione le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate		Annuale	I.C.S.
Verifica dell'efficienza delle tecniche di rimozione delle deiezioni	Quotidiana	Visivo			Annuale	I.C.S.
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi *	Quotidiana	Visivo	Registrazione anomalie		Annuale	I.C.S.
Condizioni ed efficienza dei sistemi di disidratazione delle polline	Quotidiana	Visivo	Registrazione anomalie		Annuale	I.C.S.
Verifica analitica condizioni ed efficienza dei sistemi di disidratazione delle polline (prelievo dai nastri in uscita dal sistema di essiccazione)	Annuale	Misura del tenore di sostanza secca	Referto di analisi		Annuale	I.C.S.

* effettuare lettura dai contatori durante periodi di fermo per verifica perdite (2 letture ripetute a distanza di un giorno l'una dall'altra)
Si suggerisce di effettuare questo tipo di controllo a fine ciclo e/o nei periodi di sospensione della distribuzione di acqua precedenti la somministrazione dei vaccini

2.13 viene sostituita la tabella del paragrafo F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO, sottoparagrafo F.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO GESTIONE DEGLI EFFLUENTI della determinazione n. 462 del 24/02/2014 dell'AIA, con quanto di seguito riportato:

F.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea/informatica	Reporting	Controllo Arpae
Fase di trattamento delle deiezioni					
Condizioni di efficienza e continuità degli impianti di trattamento	Quotidiana	Visivo	Registrazione anomalie	Annuale	I.C.S.
Fase di stoccaggio delle deiezioni					
Condizioni di funzionamento degli impianti (tracimazioni/debordamenti, infiltrazioni degli effluenti stoccati)	Quotidiana	Visivo	Registrazione anomalie	Annuale	I.C.S.
Pulizia dei piazzali	Quotidiana	Visivo		Annuale	I.C.S.
Fase di trasporto delle deiezioni e degli animali					
Condizioni di tenuta e copertura dei mezzi	Ad ogni trasporto	Visivo		Annuale	I.C.S.
Imbrattamento delle strade	Ad ogni trasporto	Visivo		Annuale	I.C.S.
Fase di utilizzo agronomico delle deiezioni					
Gestione deiezioni affidata a terzi	Annuale	Verifica documentazione	Conservazione documenti di trasporto (obbligatorio)	Annuale	I.C.S.
Condizioni agronomiche delle coltivazioni	Stagionale	Visivo		Annuale	I.C.S.

Per quanto riguarda la verifica del tenore di sostanza secca della pollina, si dovranno seguire le metodiche di campionamento e conservazione del campione nonché i metodi di analisi descritti all'indirizzo http://web.provincia.fc.it/c/document_library/get_file?

folderId=415743&name=DLFE-6676.pdf.

""

- 3) di **stabilire** che rimane valida la Determinazione n. 462 del 24/02/2014 ed il relativo Allegato A) per quanto non espressamente modificato dal presente atto;
- 4) di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla Società Agricola F.Ili Gabiccini s.s., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 5) di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di Giunta Provinciale n. 208 del 22/05/2012, prot. n. 51223/2012 che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 6) di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'AIA di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 208 del 22/05/2012, prot. n. 51223/2012, ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 7) di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui al Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 289 del 10/12/2015 prot. gen. n. 102977/2015;
- 8) di **dare atto** che la Società Agricola F.Ili Gabiccini s.s. ha presentato il progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di cui alla prescrizione n. 1 del Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 289 del 10/12/2015 prot. gen. n. 102977/2015; lo stesso dovrà essere realizzato entro il **31/12/2016**;
- 9) di **dare atto** che la modifica del paragrafo E.10 BARRIERE VEGETALI di cui al precedente punto 2.7 ottempera alla prescrizione n. 3 del Decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 289 del 10/12/2015 prot. gen. n. 102977/2015;
- 10) di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 11) di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valle del Savio affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla Società Agricola F.Ili Gabiccini s.s.;
- 12) di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR di Arpae, al Comune di Verghereto, all'Azienda USL di Cesena, all'Unità Demanio Idrico di questa SAC di Arpae, nonché alla Società Agricola F.Ili Gabiccini s.s..

**Il Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.